

## **PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA – L'EVOLUZIONE DEL MODELLO CROCIERE NEL SISTEMA PORTUALE DEL VENETO**

*Il Sistema Portuale del Veneto (Venezia e Chioggia) continua il suo percorso verso un nuovo modello di crocieristica sostenibile, nella decisa ricerca dell'equilibrio tra attività turistiche, patrimonio storico-architettonico, ecosistema lagunare e tempi delle città e dei cittadini. Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che – avviata a partire dall'agosto 2021 e sviluppatasi con la collaborazione preziosa delle istituzioni e della comunità portuale – procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal Governo con il DL 103/21. Durante questi due anni di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), è stato reso possibile il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia in particolare per il segmento delle crociere luxury.*

*Ottimo il responso dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che porteranno in laguna circa 550 mila crocieristi di fascia medio-alta, gestiti per il 90% circa in modalità homeport. Rispetto alla creazione di valore, le prenotazioni effettuate quest'anno dalle 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), porteranno un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere.*

*Numerose le attività in fase di esecuzione: la struttura commissariale ha predisposto la progettazione di fattibilità dei due accosti di Canale Nord e della relativa stazione marittima, di cui si prevede l'affidamento del progetto esecutivo e dello studio di impatto ambientale entro il 2023; ha affidato la progettazione e lo studio di impatto ambientale degli interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica e, in particolare, l'allargamento del bacino di evoluzione in corrispondenza di Canale Nord, ha avviato l'affidamento del progetto di fattibilità e dello studio di impatto ambientale pubblicando i bandi per intervenire sul Canale Malamocco-Marghera e sul Canale Vittorio Emanuele III mettendo così a valore la Stazione Marittima di Venezia che potrà ospitare nuovamente, grazie a tali interventi che si concluderanno entro il 2026, navi di piccole e medie dimensioni. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia.*

*Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: L'industria crocieristica continua a scegliere Venezia, ma punta oltre che sui numeri anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, quindi, stiamo lavorando intensamente per adeguare il nostro approccio agli ultimi trend del turismo mondiale che privilegia l'offerta attenta all'identità territoriale e alle comunità locali cercando le esperienze di viaggio "like a local": nel nostro caso significa lavorare per il pieno rispetto di Venezia, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Sotto questo profilo abbiamo aperto un dialogo, da un lato, con le Istituzioni del nostro territorio e, dall'altro, con alcune compagnie crocieristiche per studiare come preparare il crocierista alla scoperta dell'unicità dell'ambiente naturale, culturale, architettonico e paesaggistico di Venezia. Per quanto riguarda Chioggia, è in corso lo sviluppo del progetto 'Destinazione Chioggia' per la realizzazione di un percorso di accompagnamento degli stakeholder locali nella creazione di un'offerta specifica per il turista dal mare, mettendo in rete diverse possibilità di esperienze legate alle caratteristiche specifiche di questa città e del suo entroterra. Parallelamente realizzeremo nel*



*corso del 2024 una serie di interventi per migliorare la competitività dello scalo, a partire dal pescaggio dei canali a quota -8 metri, mentre nel 2023 abbiamo già realizzato le nuove bitte di ormeggio sia per le navi da crociera che per i lancioni, l'approntamento delle banchine per l'ormeggio delle navi, il miglioramento del varco d'accesso all'Isola di Saloni e dell'illuminazione del terminal. Infine stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti. Sul fronte ambientale, studi di altissimo valore tecnico – quale il progetto Channeling – ci hanno fornito una base scientifica allo sviluppo sostenibile di tutta la portualità veneziana”.*